
Progetto

R3 – Resilienza, Riutilizzo e Riattivazione dei capitali urbani

Favorevolmente accolto dal Comune di Ascoli Piceno (Determina Dirigenziale n. 1110 del 28.07.2016) e inserito nell'ambito del "Programma per la Riqualificazione Urbana e la Sicurezza delle Periferie della Città di Ascoli Piceno", ai sensi del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia" della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Art. 1, comma 974, della legge 28/12/2015 n. 208). Ammesso a finanziamento con DPCM del 6/12/2016 (GU 4 del 5 gennaio 2017)

Obiettivi

Il *concept* alla base della formulazione degli obiettivi della proposta è quello della città resiliente, vale a dire un sistema urbano che non si limita ad adeguarsi ai cambiamenti in atto ma che affronta le sue vulnerabilità evolvendo, progettando risposte sociali, economiche e ambientali innovative che le permettano di attivarsi, e non semplicemente adattarsi, nel lungo periodo alle sollecitazioni della contemporaneità.

OBIETTIVO GENERALE

Il progetto intende sostenere un processo partecipato di riqualificazione urbana, fondato sul coinvolgimento attivo della comunità territoriale e dei singoli cittadini residenti, affinché possano riappropriarsi, partecipare e contribuire attivamente alla rigenerazione dei propri ambienti di vita, sviluppando: resilienza territoriale (decoro e rigenerazione urbana); resilienza sociale; resilienza culturale; resilienza economica e occupazionale; resilienza e sicurezza

Questo approccio è motivato dall'osservazione delle contraddizioni dei modelli di sviluppo urbano troppo spesso adottati, che stanno esplodendo e propongono con forza il tema della rigenerazione, che aiuta a spostare l'attenzione:

- dal contenitore (infrastruttura/spazio pubblico) al contenuto funzionale per un efficace riutilizzo del patrimonio dismesso o sottoutilizzato;
- verso l'adozione di un approccio multistakeholders, in grado di coinvolgere e stimolare la cooperazione tra i diversi portatori di interesse;
- alle nuove domande sociali e stili di vita, che richiedono spazi nella città e stimolano l'innovazione delle politiche e dei servizi da cui dipende la qualità urbana e la sua capacità competitiva.

Applicando questi *assets* alla definizione di un nuovo modello di riqualificazione del quartiere di Monticelli, diviene dunque possibile identificare una pluralità di **OBIETTIVI SPECIFICI**, nei quali può essere declinata la finalità generale del progetto:

1. Promuovere la **resilienza territoriale**. Sostenere lo sviluppo della comunità e promuovere una cultura dell'appartenenza, del bene comune e del rispetto, che consenta di incidere positivamente sul decoro urbano, attivando processi di corresponsabilizzazione nei cittadini e prevenendo comportamenti fuorvianti di indifferenza, negligenza, quando non addirittura di vandalismo;
 2. Riqualificare e **rifunzionalizzare le aree pubbliche** (strade, piazze, aree verdi, ...) degradate, dismesse o sottutilizzate, riconferendole alla quotidianità dei cittadini per un utilizzo piacevole e sicuro;
 3. Sostenere la **resilienza sociale**. Attivare laboratori diffusi di progettazione partecipata con le comunità locali, in grado di promuovere reali, efficaci e sostenibili processi di inclusione sociale, attraverso lo sviluppo di soluzioni e progettualità che consentono di formulare e gestire risposte evolute ai bisogni emergenti dalle condizioni di disagio sociale ed edilizio.
 4. Sviluppare la **resilienza culturale**. La proposta si fonda sulla convinzione che la cultura, intesa come elemento fondante di processi di integrazione sociale, possa essere una leva strategica al servizio di processi di riqualificazione sociale urbana, attraverso l'attuazione di interventi di rigenerazione di spazi, quartieri, aree cittadine degradate, rivolti a fasce della popolazione a rischio marginalizzazione sociale.
 5. Accrescere la **resilienza economica** e occupazionale. A seguito della crisi degli ultimi anni, il tema della resilienza economica è divenuta sempre più un riferimento concettuale per la definizione di nuovi modelli e strategie di sviluppo. Il progetto intende fornire un'opportunità concreta per trasferire tale idea dal livello delle teorizzazioni alla pratica dello sviluppo urbano, ideando servizi, *settings* e strumenti evoluti in grado di promuovere l'*entrepreneurship* territoriale.
 6. Sperimentare **modelli resilienti di sicurezza urbana**. Il progetto intende offrire opportunità per lo sviluppo di relazioni all'interno della comunità territoriale che prevenano il degrado della convivenza e spingono al cambiamento per evitare incertezza, disagio, anti-socialità, devianza.
-

AZIONI

| 1 | | RESILIENZA TERRITORIALE (ambito rigenerazione urbana) | |
|---------|-----|---|---|
| PAGEFHA | 1.1 | Monticelli calling | <p><u>SSE (Smart Small Events)</u> Incontri mirati e tematici, organizzati in maniera diffusa su tutto il territorio del quartiere di Monticelli, finalizzati ad attivare il dialogo all'interno della comunità territoriale.</p> <p><u>Evento Monticelli Calling</u> L'intervento si sostanzia l'organizzazione di una campagna di engagement della comunità territoriale, che prevede la gestione di una prima fase informativa, una seconda di sensibilizzazione ed un momento finale di coinvolgimento attivo.</p> |
| | 1.2 | Co-progettazione degli interventi di rigenerazione urbana | <p><u>Indagine presso attori privilegiati</u> Al fine di acquisire elementi rappresentativi della percezione, dei bisogni e dei diversi punti di vista espressi dalla comunità locale in merito al proprio quartiere, si prevede la realizzazione di indagini semistrutturate, che saranno somministrate a 45 testimoni privilegiati ed attori chiave del territorio.</p> <p><u>Giornata dell'Ascolto</u> Organizzazione di una giornata evento finalizzata a stimolare l'emersione delle proposte di riqualificazione emergenti dal territorio e strumentale a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Identificare in maniera puntuale gli spazi pubblici prioritari sui quali intervenire; - Le idee chiave per l'ideazione di un progetto di riqualificazione <p>I risultati della giornata dell'Ascolto saranno sistematizzati in un report finale elaborato con metodologia GOPP.</p> |
| | 1.3 | Rigenerazione partecipata di aree pubbliche | <p><u>Laboratori creativi</u> Organizzazioni di laboratori del riuso, finalizzati a valorizzare creativamente materiali di scarto per la realizzazione di elementi di arredo urbano (sedute, elementi verdi, ...). Le attività coinvolgeranno la comunità territoriale che sarà affiancata da operatori ed artigiani esperti del territorio per la realizzazione dei beni strumentali che andranno ad accrescere la fruibilità degli spazi urbani.</p> <p><u>Eventi simbolici di inaugurazione degli spazi riqualificati</u> Al termine dell'intervento di riqualificazione, al fine di ufficializzare la restituzione alla collettività degli spazi urbani, si prevede l'organizzazione di eventi simbolici di rappresentanza, in grado di consolidare il rapporto tra cittadini e territori, spezzando anonimie dei luoghi</p> |
| DEFLOYD | 1.4 | Interventi di Street art | <p>La location dell'intervento sarà uno dei grattacieli presenti nel quartiere. Sarà individuata la parete idonea, verranno selezionati 3 artisti nazionali e non, che saranno invitati a proporre 3 bozzetti. Al fine di coinvolgere l'intera cittadinanza nella scelta dell'opera da realizzare, i disegni acquisiti saranno sottoposti al giudizio dei condomini interessati e dei cittadini. I condomini saranno chiamati ad esprimere il proprio giudizio con la convocazione di un'assemblea condominiale e la rilevazione della preferenza della cittadinanza verrà effettuata attraverso una serie di info point disseminati nei punti nevralgici di Monticelli.</p> |

| 2 | | RESILIENZA TERRITORIALE (ambito decoro urbano) | |
|---------|-----|---|--|
| PAGEFHA | 2.1 | Engagement della comunità territoriale | <p><u>Forum territoriali di engagement</u> Muovendo dalla consapevolezza che il decoro urbano risulta fortemente legato al senso di appartenenza e di partecipazione della comunità, i forum territoriali si pongono l'obiettivo di coinvolgere i cittadini nel monitoraggio ed attivazione per la tutela e la salvaguardia del quartiere. Gli incontri saranno organizzati con metodologia OST, finalizzata a mobilitare le risorse endogene del territorio.</p> <p><u>European Awareness Scenarium Workshop</u> Organizzazione di un seminario di awareness raising finalizzato a stimolare l'adozione di comportamenti responsabili e partecipativi da parte di tutti gli attori territoriali. Al termine dell'incontro si procederà a redigere uno smart report, nella versione di e-publication, che sarà trasmesso come follow up dell'incontro a tutti i cittadini intervenuti ed alla mailing list costruita nel corso delle diverse attività programmate nel progetto.</p> <p><u>Coach di Quartiere</u> Messa a disposizione di un operatore in grado di intervenire nella gestione della conflittualità e nella mediazione di tensioni che dovessero insorgere nella vita del quartiere. Tale attività si sostanzia in: Animativa di strada; Incontri con i cittadini; Affiancamento alla polizia municipale; Partecipazione alle assemblee cittadine.</p> |
| | 2.2 | Formazione di Neighborhood Peer educator (educatori alla pari di quartiere) | <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di un laboratorio esperienziale, che coinvolgerà 15 cittadini residenti, selezionati in relazione al loro ruolo ed alla capacità di opinion leader del territorio. Gli interventi faciliteranno la generazione di apprendimenti condivisi tra i partecipanti, a partire dalle proprie esperienze. - Al termine del percorso laboratoriale, i cittadini coinvolti parteciperanno alla costruzione di relazioni significative all'interno della comunità territoriale, che consentano di accrescere il livello di corresponsabilizzazione dei cittadini in merito alla tutela e promozione del decoro urbano. |

| 3 RESILIENZA SOCIALE (Social Innovation e Welfare Urbano) | | | |
|---|-----|--|--|
| PROMETEO | 3.1 | Social Innovation Lab | Il laboratorio di innovazione sociale sarà condotto con le metodologie già validate nell'ambito dello smart city concept, con riferimento all'approccio del living lab. Si tratta di spazi di coprogettazione nei quali i responsabili dell'innovazione, insieme agli users, condividono approcci, strategie ed obiettivi da conseguire congiuntamente e che possono sostenere lo sviluppo della resilienza urbana. |
| | 3.2 | Social innovation Contest – concorso di idee | Attraverso il Social Innovation Contest, gli studenti delle scuole potranno contribuire direttamente, con le loro idee, a migliorare le condizioni di vita nelle loro Comunità: dalle proposte di utilizzo di beni e spazi pubblici inutilizzati, alle idee per il miglioramento dei servizi collettivi. Il lancio del concorso di idee prevede: L'identificazione, di concerto con il comune, degli ambiti e delle categorie di concorso; Una campagna di comunicazione e lancio; La raccolta delle proposte emerse e pervenute; La valutazione finale delle idee e della relativa cantierabilità, innovazione, impatto e sostenibilità (di concerto con l'amministrazione comunale); Un happening finale di premiazione, organizzato con seminari, dibattiti e premiazione delle migliori proposte. |
| PAGEFHA | 3.3 | Tirocinio Formativo | L'intervento prevede l'attivazione di 4 progetti di Tirocinio Formativo nel corso del biennio grazie ai quali, altrettanti ragazzi/e del quartiere di Monticelli avranno la possibilità di mettersi a disposizione del territorio in attività sociali, culturali ed ambientali che rispecchiano il sistema dei bisogni emersi nell'azione di engagement della comunità territoriale. |
| | 3.4 | Banca del Tempo: mettere in rete le risorse della comunità | La Banca del Tempo offre la possibilità di conoscersi e scambiarsi servizi che riguardano la vita quotidiana delle persone. È uno scambio alla pari, senza circolazione di denaro. Il suo scopo è quello di mettere in contatto fra loro persone disponibili a scambiarsi servizi e prestazioni, per rapporti di buon vicinato, per favorire i rapporti fra le generazioni, per offrire un luogo creativo, per promuovere il bene relazionale ed il senso di comunità. Le Banche del Tempo rappresentano anche un contenitore che può mettere tra loro in rete associazioni, enti pubblici e privati. |

| 4 RESILIENZA CULTURALE | | | |
|------------------------|-----|---|--|
| AMAT | 4.1 | Attività di engagement, partecipazione e audience development | Pianificazione della strategia di AD finalizzata a delineare la strategia culturale partecipata del quartiere, attualmente mancante. Mappatura degli enti da coinvolgere. Azioni di coinvolgimento dei beneficiari mediante call e strategia di comunicazione mirata. Realizzazione di 2 tavoli di co-progettazione (4 ore cad – 20 partecipanti) e di un Focus Group (4 ore - 10 partecipanti) finalizzati a focalizzare la strategia culturale del quartiere. Stesura del Piano di AD delle attività culturali di Monticelli. Realizzazione di 1 tavolo annuo (4 ore cad – 20 partecipanti) finalizzato a ridiscutere, riattualizzare e eventualmente ridisegnare il Piano di AD affinché sia sempre aderente ai fabbisogni culturali effettivi |
| | 4.2 | Titolo dell'attività: APxNOI | L'intervento si sviluppa in due annualità e prevede ogni anno l'organizzazione di: - 1 laboratorio di danza rivolto ai residenti con sharing pubblico; - 1 laboratorio di teatro rivolto ai residenti con sharing pubblico; - 1 spettacolo di danza e 1 spettacolo di prosa/teatro civile; - 1 laboratorio per bambini e 1 spettacolo teatro ragazzi. I laboratori saranno gratuiti, aperti a gruppi di 30 partecipanti. Gli spettacoli, facilmente accessibili, avranno luogo negli spazi comuni del quartiere |
| | 4.3 | Laboratori di imprenditorialità creativa | Pubblicazione di una call per l'individuazione di giovani e operatori portatori di un'idea o di un progetto imprenditoriale nel settore culturale e creativo. Erogazione di 3 percorsi formativi l'anno (25 ore cad, 15 partecipanti) strutturato in moduli didattici sul tema dell'imprenditorialità creativa, avente come obiettivo quello di supportare i partecipanti allo sviluppo delle idee imprenditoriali. Il percorso formativo è finalizzato a formare imprenditori di settore che intendano investire nello sviluppo di un'impresa culturale o di un'idea imprenditoriale che abbia una ricaduta diretta sul quartiere |
| | 4.4 | Atelier creativi sull'identità del quartiere | Call di selezione di giovani artisti under 35 che parteciperanno al percorso formativo e di produzione artistica ispirata all'identità del quartiere. Realizzazione di 2 atelier creativi (100 ore cad x 15 partecipanti) tenuti da docenti esperti. Erogazione di borse di studio e di un premio alle 2 migliori opere che saranno installate nel quartiere al fine di potenziare l'impatto dell'azione nel tempo e migliorare il decoro urbano. Realizzazione di un catalogo delle opere realizzate e di una mostra finalizzata a disseminare i risultati e sensibilizzare la cittadinanza sull'identità di Monticelli a partire dalla lettura dello sguardo contemporaneo dei giovani artisti coinvolti. |
| | 4.5 | Educativa di strada attraverso media partecipativi | Sarà pianificata nel dettaglio una strategia di coinvolgimento dei giovani. Sarà effettuata una mappatura dei punti di ritrovo (la piazza, il muretto, il bar ecc.) nei quali poterli individuare e poter entrare in contatto con loro. Operatori culturali si recheranno nei punti di interesse individuati e attiveranno azioni di coinvolgimento dei giovani mediante l'utilizzo di tecniche partecipative informali. Ai giovani sarà chiesto di raccontare il quartiere in cui vivono mediante l'utilizzo di una telecamera e la realizzazione di un prodotto audiovisivo. |

| 5 RESILIENZA ECONOMICA ED OCCUPAZIONALE | | | |
|---|-----|-----------------------------------|---|
| IS TA | 5.1 | Orientamento e supporto per nuove | Creazione di uno sportello per promuovere l'integrazione socio-economica dei soggetti residenti nelle aree di intervento per orientare la nascita e lo sviluppo delle nuove realtà imprenditoriali, affiancandole |

| | | | |
|---------|----------|--|--|
| | | opportunità d'impresa | con un sistema di prestazioni integrate e complementari, afferenti ai diversi ambiti di vita aziendale (amministrativa, commerciale, finanziaria, tecnico-produttiva, ecc.). |
| | 5.2 | Pianificazione e servizi disponibili per le nuove start up | Servizi di assistenza e tutoraggio volti ad assicurare l'immediata cantierabilità delle idee imprenditoriali, in relazione alla localizzazione individuata, al settore prescelto e alla disponibilità economico/finanziaria degli aspiranti imprenditori. Consulenza per facilitare il passaggio dall'idea imprenditoriale al progetto di impresa e supporto per l'individuazione di eventuali fonti di finanziamento per l'avvio di imprese. |
| | 5.3 | Consolidamento e sviluppo delle nuove imprese | Interventi volti al sostegno, al consolidamento e allo sviluppo delle neo-imprese attraverso attività di consulenza sugli aspetti gestionali e commerciali. Assistenza nella richiesta di eventuali agevolazione per lo sviluppo d'impresa. Verrà inoltre attivata una rete di sostegno imprenditoriale in connessione alle locali organizzazioni di categoria. |
| | 6 | RESILIENZA E SICUREZZA | |
| PAGEFHA | 6.1 | Consapevolezza presupposto della sicurezza | Al fine di colmare il gap spesso riscontrabile tra insicurezza percepita ed insicurezza effettiva, verrà realizzata un'indagine mirata sul territorio, costruita attraverso video-interviste realizzate coinvolgendo target tra loro estremamente eterogenei. Attività: Elaborazione della traccia video; Realizzazione delle interviste a cittadini ed operatori del quartiere; Elaborazione della sceneggiatura; Realizzazione del video documentario; 4 incontri di presentazione e diffusione nel territorio e nelle scuole |
| | 6.2 | Insieme in sicurezza | Presso le diverse sedi dell'ISC di Monticelli, verranno organizzate attività laboratoriali finalizzate a sviluppare atteggiamenti responsabili e pro-attivi sul tema della sicurezza e della legalità urbana. Le metodologie che verranno utilizzate per la gestione degli interventi prevedono: Giochi di ruolo; Testimonianze; Presentazioni frontali; Illustrazione di materiale informativo; Discussione partecipata su casi specifici e fatti di cronaca. |
| | 6.3 | Comunità senziante, comunità sicura | <p><u>Formazione Operatori Grezzi</u></p> <p>Al fine di promuovere l'acquisizione di competenze e capacità utili a ricoprire il ruolo di "operatore grezzo della sicurezza urbana", 12 leader del quartiere saranno coinvolti in 4 incontri formativi, della durata di 2 ore. Il Corso di formazione intende formare una figura di riferimento dotata di competenza tecnica, di spiccate doti comunicative e organizzative, nonché di conoscenze in ambito normativo e sociale, in grado di dialogare con le parti sociali e di essere competente rispetto ai multiformi problemi della sicurezza urbana.</p> <p><u>Affiancamento Operatori grezzi</u></p> <p>Organizzazione di incontri di affiancamento degli operatori grezzi, finalizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prevenire situazione di stress o di drop-outing - Gestire il problem solving condiviso delle diverse situazioni di rischio riscontrate; - Sviluppo di team building all'interno del gruppo; |